

RELAZIONE ATTIVITA' a.s. 2015-2016

ISTITUTO CERVI SEZIONE DIDATTICA

REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI RIVOLTI ALLE SCUOLE E ALLE GIOVANI GENERAZIONI.

Il servizio educativo si concepisce all'interno dell'Istituto come un settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. Il pubblico in senso lato, scuola adulti, giovani e famiglie rappresenta per il nostro mandato un ambito di primaria importanza, con cui dialogare e confrontarsi.

Questa linea operativa restituisce con il suo lavoro un ricco taccuino di proposte e iniziative, esito di un lungo e paziente impegno verso i temi e le memorie che a Casa Cervi ritrovano cittadinanza. In questa pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformato ed evolutosi dagli anni '70 raccoglie, stratificando storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile interprete di questo tempo.

Le attività cardine del settore si evidenziano attraverso una diversificata proposta laboratoriale, di visita, di mostre documentarie, di formazione per i docenti ed iniziative a sostegno del mandato ufficiale del settore e/o dell'Istituto.

TOTALE visitatori (studenti e docenti) **9383**

di cui **1321** accompagnatori (docenti e adulti)

pari all'ordine di istruzione:

primaria **36**

secondaria primo grado **220**

secondaria secondo grado **77**

università **3**

per un totale di 336 gruppi classe

pari a 156 scuole

di cui scuole provenienti da tutta Italia, straniere di cui francesi, tedesche, internazionali, portoghese, albanese, danese, islandese, bielorusa, polacca e brasiliana;

di cui classi hanno usufruito del punto ristoro

svolgendo **149** attività laboratoriali pari a 7803 studenti e 1095 docenti.

FORMAZIONE

Ulteriormente rafforzato, nella diversificata proposta, il settore didattico-formativo sta investendo nella sua progettualità volta a trasferire, secondo sensibilità e conoscenze differenti, nuovi confini di indagine e stimolanti metodi per formare nuovi cittadini e docenti sugli ambiti che caratterizzano la natura dell'Istituto.

- **Ambito storico-disciplinare e memoriale**

DOCENTI E ADULTI

Formazione adulti e docenti di ogni ordine e grado a.s. 2015-2016

OTTOBRE 2015

Dipast-Festa Internazionale della Storia

XII edizione

IL LUNGO CAMMINO DELLE LIBERTA' E DEI DIRITTI

17-25 ottobre 2015

Multiforme manifestazione a carattere nazionale e internazionale che rende Bologna "capitale della Storia" mettendo in vetrina forme di promozione e diffusione della sua conoscenza condotte in Italia e nel mondo.

Nelle aule, nei teatri, nei musei, nelle chiese, nelle sale pubbliche, nelle strade e nelle piazze, si affrontano con lezioni, conferenze, dibattiti, concerti, spettacoli e mostre i temi che legano **i vissuti personali e collettivi** alle vicende presenti e future.

- **27 settembre 2015**

Dalla Terra dei Cervi al paesaggio di Bonifica

(in coincidenza dello svuotamento del Canale di Bonifica Casalpò)

Percorso di conoscenza e scoperta a partire dalla Casa Museo Cervi attraverso la campagna e i canali di Bonifica per scoprire ed entrare nella vivo della relazione tra l'uomo e la natura. Un itinerario che ha cercato di valorizzare e riappropriarsi di una storia centenaria che legge il paesaggio "artificiale" della bonifica come il risultato dell'evoluzione di elementi che hanno concorso alla sua continua formazione nel tempo: l'acqua innanzitutto, le coltivazioni, le architetture rurali come cascine e mulini, i manufatti della bonifica, la incessante azione quotidiana dell'uomo: un unicum paesaggistico composto da molte identità. Un itinerario storico-culturale e paesaggistico attraverso il percorso delle acque, da sempre legato a quello della terra per scoprire lo straordinario legame uomo-natura regolato dalla gestione del territorio.

Hanno partecipato all'iniziativa famiglie e bambini per un numero complessivo di 23 persone.

- **25 ottobre 2015 ore 16,00-17,30**

Sulle orme dei Cervi: un percorso virtuale attraverso i luoghi, le strade, i sentieri e i rifugi che hanno visto i fratelli protagonisti durante i primi mesi di Resistenza.

Dalla sala Multimediale un percorso guidato virtualmente attraverso schede di approfondimento, riferimenti bibliografici, documenti e testimonianze che attestano i primi passi compiuti dai fratelli Cervi durante i primi mesi di Resistenza. Alla scoperta delle tappe che hanno guidato i fratelli Cervi dopo l'8 settembre 1943 sino al 28 dicembre 1943.

Hanno partecipato all'iniziativa i famigliari Cervi, protagonisti del lavoro e altre 50 persone.

NOVEMBRE 2015

INAUGURAZIONE MASTER VENERDI' 6 NOVEMBRE 2015

(UNIVERSITA' DI MODENA)

Progetto di Master in Public History in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali (prof. Paolo Bertella Farnetti e prof. Lorenzo

Bertucelli), Istituto Storico di Modena, Fondazione Fossoli, Istoreco Reggio Emilia ha attivato un **Master Universitario di II livello in Public History** per l'anno accademico 2015-2016. Il Master ha introdotto per la prima volta nell'Accademia italiana una nuova disciplina, diffusa con successo in numerosi paesi del mondo, soprattutto anglosassoni. E' una sfida, ma anche una nuova frontiera di conoscenza e di opportunità di lavoro.

La **Public History** è la storia applicata alla società in cui viviamo: consiste nel produrre, conservare e diffondere la storia nel territorio e nel tessuto sociale, con ogni tipo di linguaggio, di strumento e di tecnica, per e *con* ogni tipo di pubblico.

Il Master ha lo scopo di formare figure professionali in grado di far emergere divulgare valorizzare e/o rivalorizzare la ricerca storica e il patrimonio storico e culturale italiano. Aggiorna il mestiere dello storico contemporaneo adattandolo alla rivoluzione tecnologica in atto e alle modalità delle nuove forme di comunicazione.

Chi ha seguito il master sarà in grado di (o avrà gli strumenti per iniziare un percorso):

RICERCARE utilizzando ogni tipo di fonte dagli archivi tradizionali a quelli digitali, dai repertori fotografici e cinematografici alle storie orali

COMUNICARE i frutti della ricerca e dell'analisi storica sapendo usare tutti gli strumenti vecchi e nuovi della comunicazione, a partire dalla propria voce e dizione fino al public speaking, al power point, alla comunicazione televisiva e on line, ecc.

RI/VALORIZZARE il patrimonio storico italiano

PROGETTARE un sito storico, un parco tematico, delle apps, una mostra storica, una manifestazione culturale, un documentario, un romanzo storico, un exhibit fotografico, un'installazione storica, ecc.

VENDERE il prodotto del suo lavoro (con elementi per il fund raising)

Si sono iscritti alla prima edizione 28 studenti.

Incontri – workshop – con docenti esperti in:

Elementi di public History, [Paolo Bertella]

Ricerca e trasmissione del discorso storico [Alfonso Botti]

Il teatro storico-civile, [Paolini, Vacis]

Il romanzo storico, 4 ore [Lucarelli, Valerio Massimo Manfredi, Wu Ming]

La graphic novel, 4 ore [Jose Munoz, Lorenzo Mattotti, Caterina Sansone]

La proprietà intellettuale ai tempi di internet, 4 ore [Simone Aliprandi]

La canzone come fonte storica, 4 ore (o 8) [Matteo Ceschi, Ginevra di Marco]

La scrittura creativa [Franco Nasi]

Teoria e pratica del documentario storico [Vittorio Iervese]

L'uso dei documenti storici in arte contemporanea [Alessandra Ferrarini]

Il sistema Rai [Carlo Rognoni]

Esperienze di cinema del reale [Pietro Marcello, Gianikian-Ricci Lucchi]

Storia e letteratura [Luciano Marrocu]

Spettacolo storico multimediale [generi coloniali, visti e raccontati nella loro origine]

Informazione (giornalismo) on line (Marco Pratellesi)

verità giudiziaria, verità storica [Giuliano Turone, Gherardo Colombo]

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE ORE 16,30

Incontro di presentazione delle linee guida del Progetto conCittadini

la Presidente dell'Istituto Alcide Cervi sen. Albertina Soliani,

la Consigliera Regionale Roberta Mori e

la Funzionaria dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna Rosi Manari

Il percorso progettuale conCittadini a cui l'Istituto Alcide Cervi aderisce da molti anni in diverse forme è rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e alle istituzioni del territorio emiliano-romagnolo. È un percorso che propone alle realtà giovanili organizzate e strutturate,

nonché agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali nelle sue linee e nei diversi tagli di approfondimento.

Un'opportunità per capire, studiare e riflettere a partire dalla scuola le importanti connessioni tra il territorio, le istituzioni, le associazioni attraverso l'esercizio democratico della partecipazione e della cittadinanza attiva.

In questa occasione si anticiperanno gli appuntamenti formativi in programma a novembre 2015 presso l'Assemblea Legislativa a Bologna, dedicati alla formazione sui principali filoni del progetto conCittadini: Legalità, Memoria, Diritti e Patrimonio, con la partecipazione di esperti e personalità di rilievo nazionale e internazionale. Tre appuntamenti di natura culturale e laboratoriale indirizzati a docenti, formatori, rappresentanti degli enti locali, funzionari e membri di associazioni impegnati sui temi indicati, indipendentemente da un'adesione formale a conCittadini.

Un'occasione aperta a tutti gli interessati per conoscere e condividere strumenti e percorsi didattici innovativi.

Hanno partecipato alla presentazione 15 docenti, 4 dirigenti scolastici, 4 amministratori locali.

27-28 novembre 2015

COSTRUTTORI DI PONTI Scuola, Storia, Migrazioni

Seminario nazionale promosso dall'Istituto Alcide Cervi in collaborazione con MIUR – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione

Se la memoria è viva si costruisce un mondo di pace. E il mondo globale è multiculturale. A Casa Cervi, settant'anni dopo le scelte e il sacrificio che hanno cambiato il corso della storia, arrivano i ragazzi provenienti da Paesi e culture diverse. Un dialogo nuovo ha inizio. Il Seminario nazionale promosso dall'Istituto Cervi in collaborazione con il MIUR nasce da questa realtà e vuole esplorare questa nuova sfida per la scuola italiana. Una delle parole che abbiamo letto e sentito più spesso in questo anno 2015, sui giornali, in televisione, alla radio, è la parola "muri". L'Europa sembra diventata una fortezza assediata: è stato costruito un muro di filo spinato in Ungheria per impedire il passaggio dei migranti dalla Serbia, è stata costruita una barriera in Macedonia e impedimenti che ostacolano il passaggio degli immigrati a Ventimiglia, a Calais, al valico per l'Austria. A 25 anni dalla caduta del muro di Berlino l'Europa è tornata a costruire altri muri. Muri materiali e prima ancora culturali. Tanti anni fa, nel clima difficile del nostro dopoguerra, un giurista fiorentino antifascista, Piero Calamandrei, aveva fondato una rivista che si chiamava Il Ponte con l'obiettivo di seguire le fasi dell'attuazione della Costituzione repubblicana e di mettere di nuovo in dialogo e in "cammino" persone e culture, idee e territori, memorie e città. Quegli obiettivi sono attuali oggi, in questa Europa che sembra andare verso la disintegrazione piuttosto che verso l'integrazione. I ponti sono necessari. C'è ancora bisogno di costruttori di ponti, di portatori di "utopie concrete", come quelli, provenienti dai diversi territori, convocati per uno scambio e un confronto di pratiche e di idee, in questo primo seminario nazionale. Come Alex Langer, insegnante e politico cosmopolita ma con le radici nel suo Alto Adige, scomparso venticinque anni fa e il cui esempio in questa occasione ricordiamo. L'opposto della parola "muro", lo sanno i piccoli costruttori della scuola dell'infanzia di Cadelbosco e i ragazzi del Liceo Artistico "Chierici" di Reggio Emilia, è la parola "ponte". Dall'alba dei tempi, quando il problema era di attraversare un ruscello o un fiume per raggiungere nuovi pascoli e spostare merci e animali, fino alla comunicazione globale di oggi, la necessità di nuovi ponti è stata ed è fonte di scoperte, di conoscenze, di progresso, di nuove relazioni, di solidarietà. Nel nostro tempo i ponti hanno deciso l'identità di paesi e città e le relazioni tra popoli e persone di lingue, religioni e culture diverse. Come il ponte di Mostar, in Croazia, distrutto e ricostruito, che collega la parte cristiana della città con la parte musulmana. Oppure pensiamo alla bellezza e alla centralità dei ponti di alcune nostre città, come quelli di Calatrava sull'Autostrada del Sole a Reggio Emilia. I ponti sono stati costruiti da sempre con i materiali più diversi: sassi, pietre, vegetali, legno, corde, ferro, vetro e, come accade con i ponti moderni, combinando materiali diversi e complementari. Ma l'arte della combinazione dei materiali non è anche competenza degli insegnanti e degli operatori di cultura e di pace? E dei governanti? Dunque come si possono costruire "ponti" oggi, con quali materiali, con quale tenuta dell'arco? Queste sono le domande che rivolgiamo a tutti e a noi stessi.

PROGRAMMA

Venerdì 27 novembre ore 15.00-18.30

Saluti:

Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi

Rosa De Pasquale, Capo Dipartimento dell'Istruzione, MIUR

Giammaria Manghi, Presidente Provincia Reggio Emilia

Stefano Versari, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

Associazione Gurdwara Singh Sabha - Tempio Sikh

Prima sessione:

le Migrazioni, la Cultura, la Memoria

Coordina: Giovanna Casadio, giornalista de La Repubblica, Roma

Eraldo Affinati, scrittore, insegnante, fondatore della scuola Penny Wirton, Roma

Il sogno di un'altra scuola

Rita Borsellino e Marinella Tomarchio, Centro Studi Paolo Borsellino, Palermo

Memoria operante: ponte tra passato e futuro

Brunetto Salvarani, teologo, Direttore CEM Mondialità, Brescia

Passaggi, ponti e pontefici. Quale insegnamento delle religioni a scuola?

Raffaele Ciambrone, Dirigente Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione, MIUR,

Maria Omodeo, sinologa, Cospe, Firenze e **Pan Shili**, Direttore Scuola di lingua cinese, Firenze

Come affrontare la Grande Muraglia: un ponte di scuole tra Italia e Cina

Ribka Sibhatu, scrittrice eritrea, mediatrice culturale, Roma

Da Lampedusa alle scuole

Ore 20 Pastasciutta "Casa Cervi" e pollo tandoori - Musica -

Visita guidata serale a Casa Cervi

Sabato 28 novembre ore 9.30-13.00

Seconda sessione:

la Scuola, la Didattica, le Esperienze

Ha coordinato: Luciano Rondanini, Consigliere Istituto Alcide Cervi

Maria D'Agostino, Direttrice Scuola di lingua italiana per stranieri, Università di Palermo

Dai barconi all'università. Percorsi di inclusione linguistica

Vinicio Ongini, Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, MIUR

Ponte ponente, ponte pì. La didattica dei personaggi ponte

Barbara Bertolani, Università del Molise e **Iqbal Singh**, mediatore culturale, Scandiano (RE)

Indiani punjabi in provincia di Reggio Emilia: il singolare pluralismo dei giovani sikh Pausa Caffè -

Salvatore La Porta, Presidente Istituto Calabrese di Politiche Internazionali, Rende (CS)

Utopie concrete: il Progetto Pitagora Mundus in Calabria

Morena Vannini e Mirco Zanoni, Istituto Alcide Cervi La Memoria: la mostra

"I muri che parlano"

Liceo Artistico Gaetano Chierici, Reggio Emilia e **Scuola dell'Infanzia AI Caduti**, Cadelbosco Sopa (RE)

I ponti di Calatrava e altri ponti visti e disegnati dai bambini e dai ragazzi

Conclusioni Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi

Mostre tematiche e installazione mostra "I muri che parlano" (Istituto Alcide Cervi)

Spazio Bookshop multiculturale

Hanno partecipato 165 docenti e pubblico adulto.

MARZO 2016

Giovedì 10 e lunedì 14 marzo ore 15,00-18,00

MEMORIEINCAMMINO.IT

Un'esperienza virtuale al servizio della storia

Due pomeriggi di formazione attorno al progetto multimediale <http://www.memorieincammino.it/> per introdurre docenti, studenti, appassionati di storia nell'universo dell'esplorazione e della ricerca in rete. La piattaforma è nata dalla volontà di rappresentare, attraverso le fonti storiche (documenti, fotografie, testimonianze), la grande varietà e complessità delle memorie italiane inerenti alla storia della prima metà del '900. Il Fascismo, l'Antifascismo, la Seconda Guerra Mondiale, la deportazione e la Resistenza sono i temi attorno a cui ruota il progetto, in un ideale segmento cronologico che va dal 1922 al 1945.

L'Istituto Cervi e Cassa Padana BCC hanno messo in campo le loro competenze per realizzare questa piattaforma online, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici da parte degli utenti.

Memorieincammino.it non è un archivio di documenti, sebbene ne rispetti il rigore metodologico; è piuttosto un'esperienza virtuale attraverso la storia e i luoghi, un viaggio tra biografie, eventi, temi e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza. Il portale ha dato così impulso alla realizzazione di un momento di formazione come spunto per l'approfondimento tematico, metodologico e contenutistico nonché a laboratori didattici che, grazie all'utilizzo di questo strumento accattivante e intuitivo, permettono di esplorare i contenuti del sito per trovare tutte le informazioni utili a ricerche puntuali e precise e per approfondire le tematiche affrontate nel corso del programma scolastico.

Incontro e Workshop

Il corso è stato pensato per Docenti di Storia e Italiano di ogni ordine e grado, studenti, ricercatori e pubblico adulto

Hanno partecipato 17 docenti.

APRILE

Costruttori di ponti- Europa- 8 aprile 2016

Seminario nazionale promosso dall'Istituto Alcide Cervi in collaborazione con MIUR e Fondazione Centro Studi Emigrazione (CSER).

Tenacemente costruttori di ponti. Casa Cervi è un luogo di memoria che costruisce oggi come settant'anni fa la coscienza civile degli Italiani e degli Europei. Casa Cervi continua infatti a portare avanti la Memoria della Resistenza necessaria per resistere alle tentazioni della violenza, della chiusura e di tutti quei muri culturali e materiali che molto spesso si trovano al giorno d'oggi.

Casa Cervi si propone come luogo d'incontro tra le diverse culture per costruire una convivenza duratura di solidarietà e di pace. Solo con la consapevolezza della portata e delle implicazioni dei sempre più ravvicinati attacchi terroristici riusciremo a far fronte a questa nuova sfida che, oggi come allora, vede contrapposti civiltà e barbarie.

Costruttori di ponti non sono oggi solo docenti, studenti, operatori della vita culturale e sociale ma anche tutte quelle persone e quei testimoni che sono essi stessi dei ponti.

Le parole integrazione, intercultura, inclusione devono essere declinate in modo adeguato alle nuove sfide. È il momento di fermarsi a riflettere e a ragionare sulle idee che abbiamo condiviso in passato e sulle pratiche e le esperienze di lavoro nella scuola e fuori dalla scuola: dove va l'educazione segnata dalla presenza di multiple cittadinanze? Sono stati fatti errori o passi avanti? E la "via dell'intercultura" è ancora utile? È ancora possibile tenere insieme *integrazione*, cioè azioni e misure per i bisogni specifici e per l'inserimento sociale degli alunni stranieri, e *intercultura*, ovvero azioni e misure per promuovere lo scambio, l'interazione, le occasioni educative *per tutti* portate dalla diversità delle provenienze e delle culture? E sarà possibile costruire una visione europea dell'educazione sul tema della scuola e dell'integrazione?

Nasce da tante domande l'idea di questo seminario: confrontare idee e bussole pedagogiche, pratiche ed esperienze sul campo con due importanti Paesi, di lunga tradizione multiculturale, coinvolti nella "crisi dell'integrazione" del nostro tempo. Il seminario avrà, dopo le aperture dei rappresentanti dei Paesi invitati, un carattere dialogico e di confronto serrato con il pubblico dei partecipanti.

Programma della giornata:

Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi

Giammaria Manghi, Presidente Provincia di Reggio Emilia

Serena Foracchia, Assessore Città Internazionale, Diritti di cittadinanza, Città interculturale

Chiara Brescianini, Dirigente Scolastico, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Apertura: Video "Giovani sikh italo-indiani della Pianura Padana", a cura di **Barbara Bertolani**, sociologa e **Iqbal Singh**, mediatore culturale, con l'intervento di alcuni dei protagonisti

Panel 1: Il quadro generale, le politiche scolastiche per l'integrazione, le scelte educative

Ha coordinato: René Manenti (CSER)

Interventi:

Luca Marin, Centre d'information e d'études sur les migration internationales CIEMI, Parigi

Cristina Allemann-Ghionda, Università di Colonia, Dipartimento Educazione Comparata e Scienze Sociali

Graziella Favaro, Osservatorio nazionale per l'integrazione, Miur e Centro interculturale COME, Milano

Ore 11,30

Panel 2: le pratiche didattiche, le esperienze sul campo, le relazioni educative

Coordina: Vinicio Ongini, Direzione generale per lo studente, Miur

Interventi:

Elena Guidi, Dirigente Scolastico Istituto Tecnico e Professionale "L. Nobili", Reggio Emilia

Luciana Mella, giornalista freelance presso la radio pubblica tedesca "WDR", Dusseldorf

Corinne Reti, docente, College Oeben, Parigi

Serenella Presutti, Dirigente Scolastico I.C. "Via Padre Semeria" e "via Frignani" e **Barbara Riccardi**, Docente, I.C. "Via Frignani", Roma

Panel 3: Tavola rotonda conclusiva

Ha coordinato: **Albertina Soliani**, Presidente Istituto Alcide Cervi

Restituzione panel 1 e 2

Interventi di:

Marwa Mahmoud, Responsabile interculturale Fondazione Mondinsieme, Reggio Emilia

Ouidad Bakkali, Assessore istruzione e cultura, Comune di Ravenna

Patrizio Bianchi, Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola e, formazione professionale

Giuseppe Fusacchia, Direzione generale per lo studente, Miur

Hanno partecipato 130 persone di cui 115 docenti e 15 relatori.

LABORATORI

La modalità laboratoriale a margine della visita riconosciuta e consolidata, rispetto al passato anche dal mondo della scuola, come un'efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica; si presta ad essere affermata come uno strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea. Questa prassi assume valenze differenti; da carattere tradizionale, forma da sempre utilizzata per raccontare la vicenda familiare, a quella sperimentale per i dati e le osservazioni che si possono ricavare, infine a quella di novità per le tematiche e gli approcci forniti durante lo svolgimento.

- **Ambito storico-disciplinare e memoriale**

Novità laboratoriali:

Camminare e Navigare nei luoghi di memoria.

un'esperienza di storia a confronto tra spazio fisico e spazio virtuale

Questa esperienza laboratoriale nasce dalle sollecitazioni a cui il gruppo di lavoro si trova a far fronte durante gli incontri, le visite e le attività svolte durante l'anno scolastico con gli studenti e le classi in visita al Museo Cervi. Possiamo considerare questo esercizio come esito di riflessioni, provocazioni, stimoli e richieste da parte dei giovani visitatori. L'atteggiamento che spesso si riscontra nei ragazzi, durante gli incontri, preventivamente modulati e pianificati dai docenti è molto spesso caratterizzato da un misto di curiosità e distanza temporale dai fatti, perplessità e sorpresa di fronte alla storia narrata, cauto scetticismo e distacco dall'oggettività; insomma un misto di stupore e estraniamento che li rende tanto partecipi quanto distanti dalle cose e dai fatti narrati. Molto spesso però, questo distacco dal racconto si supera quando alla visita condotta possibilmente in modo interattivo, si accompagna un'attività di approfondimento a carattere laboratoriale. La problematizzazione della tematica attraverso un uso critico e ragionato delle fonti, le discussioni aperte, semplici pretesti per confrontare, attraverso fonti documentarie, differenti ambiti: la scuola, la vita quotidiana, lo sport, il tempo libero costituiscono l'appiglio più naturale per stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta e attiva dello studente. Proponiamo in questo esercizio laboratoriale un lavoro sviluppato su concetti e tematiche per noi molto consuete, cariche di riflessioni e spunti per un lavoro continuo, sul luogo di memoria e in classe; luogo, testimone, fonte e memoria sono le 4 categorie entro cui stringeremo la nostra analisi.

Hanno partecipato al laboratorio

La storia e i confini d'Europa: Attraverso la cartografia, da una selezione di carte tematiche approccio geostorico per conoscere la storia d'Europa attraverso i suoi confini; da un'esplorazione di mappe alla comprensione di un continente in continua evoluzione sociale, politico-amministrativa, economica.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi pari a 75 studenti.

Le date del calendario civile: Alcune date del nostro calendario, dal fatto storico sino alla sua istituzione; elaborazione politica e civile di un percorso di memoria. Comparazione e riflessione critica per comprendere le ragioni di un processo democratico e culturale offrono lo spunto per una discussione aperta e creativa.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi e 2 gruppi di volontari servizio civile nazionale pari a 250 studenti.

Laboratori sperimentali:

Cammininella Memoria: l'installazione multimediale nata all'interno del percorso di visita del Museo Cervi è un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà

del' 900. Il progetto che nasce per dare una collocazione fisica a *memorieincammino.it*, il portale on line che attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra le biografie, eventi, parole chiave e fonti storiche è un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda guerra Mondiale e Resistenza.

Hanno partecipato al laboratorio

Scuola fascista e diritti costituzionali: analisi attraverso le pagelle del ventennio (in collaborazione con la sezione didattica dell'Istituto Storico di Modena).

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola di oggi a partire da quella post-riforma Gentile del 1923.

Un'indagine, da quella storiografica a quella iconografica dei materiali in esame aiuterà lo studente nel lavoro di messa a fuoco nei diversi sistemi scolastici studiati; nella restituzione finale, a partire dalla nostra Carta Costituzionale sarà possibile delineare differenze tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale l'altro in democrazia.

Attraverso l'interrogazione e l'interpretazione di documenti scolastici di epoca fascista (pagelle della scuola elementare) sarà possibile ricavare i temi della propaganda e della pedagogia che il regime utilizzava per la costruzione del consenso. Si giungerà al confronto con il presente per creare e stabilire le differenze che la transizione democratica ha sancito con il testo costituzionale.

La costruzione di coppie oppostive (democrazia-totalitarismo, pace-guerra, nazionalismo-cosmopolitismo, discriminazione - uguaglianza) che mettano in evidenza la diversità dei due periodi fornirà la griglia di analisi di articoli selezionati della Costituzione.

Hanno partecipato al laboratorio 13 classi- 255 studenti

Giocostituzione: Sul piano educativo il problema delle regole si configura come presupposto indispensabile per la costruzione dell'educazione e della pratica della cittadinanza. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata", il gioco simula il processo decisionale della fondazione di una nuova scuola. I giocatori, divisi in gruppi, assumono diversi ruoli e, a partire dai propri interessi specifici, discutono proposte di norme e decidono il regolamento di una nuova scuola, diviso in capitoli. Questo gioco di simulazione intende richiamare il processo normativo costituente lo Stato, introduce l'idea della Costituzione come "compromesso" alto, accordo fra ideali diversi, e stimola la capacità di dialogo e di gestione non violenta del conflitto in un'ottica non solo personale, ma di bene della comunità.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi- 87 studenti

La valigia di papà Cervi: costituisce per la ricchezza di fonti presente nel Museo una reale possibilità di condurre letture sulla storia del '900 con una pluralità di sguardi a diversa tematizzazione: dalla memoria sulla Resistenza alle testimonianze orali di ex partigiani, dagli aspetti etnografici della civiltà contadina alla biografia dei Cervi. La simulazione del lavoro dello storico (selezione, interrogazione e interpretazione delle fonti, scrittura del testo storico) e delle regole che guidano il suo lavoro sulle fonti condurrà i ragazzi alla costruzione della biografia di Alcide Cervi e della sua famiglia.

Hanno partecipato al laboratorio 41 classi- 983 studenti

I Cervi Contadini di scienza: il percorso si svolge direttamente nelle sale del Museo dove la classe, divisa in due gruppi, lavora su due testi distinti elaborati da uno storico "distratto" al quale i ragazzi presteranno la loro opera per completare la ricerca delle fonti segnalate con le note. L'attività di ricerca dei documenti necessari a legittimare il testo storico si svolge per ciascun gruppo in sale distinte alla presenza degli operatori e mira a rendere consapevoli i ragazzi della funzione delle fonti e dell'uso che ogni storico può farne.

Hanno partecipato al laboratorio 17 classi- 282 studenti

Laboratori tradizionali:

Are... are Raccontare: visita animata della casa contadina, una insolita ed originale drammatizzazione teatrale pensata per i ragazzi e un pubblico più vasto per conoscere le vicende realmente vis-

sute dalla famiglia Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze della casa contadina. Un modo unico ed originale per coinvolgere i giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo.

Hanno partecipato al laboratorio 5 classi- 112 studenti e 12 docenti

La memoria dei testimoni: Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli istituti scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con ex-partigiani e con le loro storie di vita e famigliari Cervi. Attraverso tali testimonianze gli studenti rivivono le scelte e gli eventi della Resistenza accaduti durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione nazista.

Hanno partecipato al laboratorio 46 classi- 992 studenti

- **Ambito storico-ambientale e paesaggistico**

Novità laboratoriali:

I LABORATORI PER LEGGERE E INTERPRETARE IL PAESAGGIO

I laboratori intendono, con metodologie e approcci diversi, approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, facendo leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.

Laboratorio 1: (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Lettura e interpretazione del paesaggio. Orientamento geografico.

Orientarsi con la bussola e gli elementi naturali: lettura e sensazioni che il paesaggio trasmette all'uomo.

Metodologia: uso della bussola, delle carte tecniche, degli astri; saper passare dalla soggettività della propria mappa alla geometria dello spazio geografico, alla realizzazione di una piccola carta geografica.

Temi: il paesaggio locale; il confronto tra il paesaggio modificato dall'azione dell'uomo con il paesaggio naturale; la lettura degli elementi naturali che compongono e fanno paesaggio e la spiegazione delle ragioni scientifiche della sua formazione; gli elementi del paesaggio costruito dall'uomo che diventano elementi identificativi di un paesaggio, ecc. Laboratorio condotto da **Fabrizio Frignani**, geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio 4 classi- 95 studenti

Laboratorio 2: (Scuola Secondaria di I grado e Biennio Superiori)

Dalla fotografia “documento storico”, lo studio dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Utilizzo della fotografia ripetuta come strumento di analisi diacronica e delle dinamiche ambientali territoriali, per analizzare l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano.

Metodologia e Temi: **Ricerca del documento storico**, in particolare di vecchie fotografie; analisi del cosa ci possono raccontare”; **Georeferenzazione del documento; Fotografia ripetuta; Incrocio delle fonti documentarie.** Laboratorio condotto da **Fabrizio Frignani**, geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 50 studenti

WORKSHOP per gli studenti maturandi

Incontri laboratoriali di un'intera giornata con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai temi complessi della gestione delle politiche territoriali.

Metodologia (comune a tutti gli incontri): un'intera giornata divisa in due momenti; al mattino la lezione frontale dell'esperto (il docente universitario, il tecnico) e la presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica" (la scelta politica, il funzionamento); al pomeriggio studenti, professori e esperti, secondo la metodologia del World Café e attività di role-play, si dividono in piccoli gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, formulare proposte, trarre conclusioni. Al termine, i coordinatori dei diversi gruppi riferiscono le problematiche emerse riportandole a tutti in un momento di discussione collettiva.

WORKSHOP 1:

RISORSA SUOLO E CULTURA CIVILE

Il suolo come risorsa ambientale finita, non rinnovabile e sede di svariati servizi ecosistemici in grado di produrre benefici vitali per l'uomo e l'ambiente. Dal suolo dipende il benessere umano molto prima che quello economico. Il suolo rientra tra le sette strategie ambientali e politiche europee ed è considerato un bene comune. Esempio concreto: il progetto del Comune di Sant'Ilario *Ascoltare il territorio: Linee guida per un piano urbanistico partecipato* con i tecnici e amministratori del Comune e Federica Bertolotti, responsabile del progetto. Docenti: Fabio Terribile, Università di Napoli, dirigenti del Settore pianificazione urbanistica della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 50 studenti

WORKSHOP 2:

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE. TRA SICUREZZA E IDENTITÀ DI UN TERRITORIO.

I terremoti che hanno investito l'Emilia, le province di Mantova e Rovigo hanno aperto una riflessione sulle modalità di ricostruzione che occorrerà adottare per mettere in sicurezza gli abitati e le aree produttive. Esempio concreto: la ricostruzione nel territorio di Reggiolo con gli amministratori e i tecnici del Comune, i dirigenti del Settore Pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 51 studenti

- **PROGETTI PER LA SCUOLA**

BANDO MIUR

Realizzazione del Progetto su Bando Ministeriale MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0000732.10-07-2015

RESISTENZE: IERI, OGGI E DOMANI MEMORIE E TESTIMONI A CONFRONTO

Un percorso metodologico innovativo per relazionare le memorie, le generazioni e le esperienze, a partire dall'esperienza emblematica dei Cervi, passando per la memoria della lotta per la legalità.

A partire dalle esperienze che nel corso del tempo si erano raccolte e dai partner coinvolti, anch'essi portatori di altre esperienze il progetto, si è sviluppato il progetto secondo le fasi previste. Al fine di documentare il lavoro svolto si inseriscono alcune immagini a testimonianza e documentazione dei vari passaggi che hanno riguardato le fasi di sviluppo. Si è cercato di lavorare tenendo conto, da un punto di vista metodologico, dell'importanza dello scambio interpersonale, del dialogo, dell'ascolto, della valorizzazione delle esperienze.

Come previsto hanno partecipato al lavoro le seguenti Scuole e Istituti Superiori:

SCUOLA	NOME	DOVE	DIRIGENTE	DOCENTE	CLASSE
Istituto	Falcone	San Polo	Giovanni	Emilia	III A e III C

Comprensivo	Borsellino	Torrile (PR)	Gaulli	Bennardo	
Liceo Scienze Sociali	Matilde di Canossa	Reggio Emilia	Lorella Bonicelli	Stefano Aicardi	I O, II E, III P
Istituto Superiore	Silvio d'Arzo	Montecchio Emilia (RE)	Maria Sala	Maria Teresa Torreggiani	II E
Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari	Galvani-Iodi	Reggio Emilia	Maria Dall'Asta	Daniela Bonini	IV D e IV F

E le seguenti Associazioni:

ASSOCIAZIONE	SEDE	PRESIDENTE	REFERENTE
Cortocircuito	Reggio Emilia	Francesca Montanari	Elia Minari
Centro di documentazione sulle mafie	Reggio Emilia	Matteo Iori	Marco Battini
Libera	Nazionale, Reggio Emilia e Parma	Maria Sala	Manuel Masini, Margherita Asta

Così come enunciato e previsto dal progetto le fasi del lavoro si sono sviluppate come segue:

1^ fase: mese di gennaio e febbraio 2016 presentazione del progetto da parte degli operatori dell'Istituto Cervi nelle classi delle scuole partner di progetto, sui temi caratterizzanti il percorso attraverso alcune modalità laboratoriali utilizzando le dinamiche del gioco di ruolo, in particolare si è tentato di simulare la "corruzione" che entra nella scuola.

Gennaio-febbraio 2016 in classe a presentare il progetto.

Appunti durante il laboratorio che simulava un "ambiente corrotto" all'interno della scuola.

2^ fase

- **13-20-27 febbraio (dalle 9,30 alle 17)**
- Formazione – Informazione:
- **ESPANSIONE DI MEMORIA 3.0**
- testimonianze al servizio della legalità e della cultura democratica

13 febbraio 2015

TESTIMONI IN CLASSE - La memoria come risorsa didattica

Rivolto agli insegnanti e ai volontari che operano nella scuola, lo scopo è stato quello di fornire moduli e strumenti per la piena valorizzazione dei testimoni a contatto con gli studenti e i curricula didattici di ogni ordine e grado.

Sono intervenuti:

Agnese Moro - Figlia di Aldo Moro

Bruno Vallefuoco - Libera Memoria

Mario Schermi - Gruppo Abele

Mantegazza Raffaele - Università Milano Bicocca

20 febbraio 2015

L'USO PUBBLICO DEL TESTIMONE – La memoria nelle buone istituzioni

Rivolto in particolare agli amministratori locali, ai funzionari della cultura e alle istituzioni che oggi animano il calendario civile, una riflessione e una "cassetta degli attrezzi" per un rapporto virtuoso tra testimoni, cittadinanza, celebrazioni pubbliche e politiche della memoria.

Sono intervenuti:

Manlio Milani - Casa della Memoria di Brescia

Daniela Marcone – Libera Nazionale

Adelmo Franceschini – Ex Deputato, già sindaco di Anzola dell'Emilia

Elia Minari - Coordinatore associazione Cortocircuito

Pier Paolo Romani - Avviso Pubblico

27 febbraio 2015

MEMORIA DI CITTADINANZA - La testimonianza, energia civile rinnovabile

Rivolto all'associazionismo e al terzo settore, un confronto a livello nazionale sul patrimonio di memorie attive dentro e fuori le organizzazioni. Appuntamento di "autoformazione".

Sono intervenuti:

Francesca Chiavacci – Presidente Nazionale ARCI

Dario Montana - Familiare di vittima di Mafia

Paolo Papotti – Segreteria Nazionale ANPI

Marco Battini – Associazione onlus Centro sociale Papa Giovanni XXIII°

In particolare queste giornate di formazione, si sono rivolte agli studenti, al mondo della scuola, ai cittadini e agli amministratori; pubblici tra loro molto differenti, le cui diverse esigenze hanno trovato un rapporto diversificato con la memoria. Lo scopo formativo e di contenuto che si è cercato di fornire è stato quello di individuare un linguaggio di codifica adatto per i partecipanti, equilibrando lo spazio tra memoria e riflessione, testimone e mediatore, esperienze e competenze.

Formazione – Informazione: Espansione di Memoria

3^ fase: per agevolare il lavoro, spesso gli incontri e gli scambi con gli operatori esperti si sono tenuti direttamente negli spazi messi a disposizione dall'Istituto Cervi. Testimoni diretti, operatori in associazioni di volontariato, coordinatori dei centri di documentazione e di emittenti radiofoniche hanno incontrato il pubblico e con loro si sono confrontati, raccogliendo tra gli studenti riflessioni utili al lavoro di sintesi finale.

- **fase intermedia:** gli studenti in collaborazione con i docenti e gli operatori delle sedi sensibili (hanno iniziato l'elaborazione dei risultati che sono emersi durante gli incontri).
- In seguito agli appuntamenti di formazione e informazione, da una traccia di lavoro gli studenti ha elaborato alcune riflessioni. Di seguito un esempio:

TRACCIA

Durante il percorso di studi hai avuto modo di considerare l'importanza della Memoria per un individuo e per una comunità. Esprimi il tuo pensiero tenendo presente che:

- Una persona non potrebbe essere privata della propria memoria senza essere privata della identità.
- Senza memoria una persona non si riconosce più e si disperde cessando di esistere.
- Senza memoria storica la comunità perde la sua identità.
- La trasmissione della memoria è quindi per le società umane qualcosa di essenziale e necessario e può diventare un rito collettivo condiviso.

TEMA

Un nome che diventa un numero, una persona che diventa un animale, è forse questa la comunità?

La memoria non è ricordare cosa si è mangiato ieri ma è ricordare quei momenti tragici per il nostro paese e fare sì che diventi un simbolo per la nostra comunità. Per noi, che non abbiamo passato gli anni dentro le capanne di legno, che non abbiamo corso sotto la pioggia a piedi scalzi, che non abbiamo mangiato pane più duro di una roccia e noi che non abbiamo visto i nostri figli morire sotto una doccia, è noioso ricordare quello che è stato ma non deve essere così perché se noi non ricordassimo il campo di concentramento, ci sarebbe giustizia? Esisterebbero i testimoni nelle scuole? Esisterebbe la libertà? L'odio è esistito, ma perché quando la comunità e l'identità di una persona sono diventate un numero e un cimitero non c'erano la libertà e la pace? Una comunità ha bisogno di giustizia, pace e un nome e un cognome per identificare un individuo. Queste cose costruiscono la nostra comunità. Ricordare costruisce quello che è stato il mondo. Se non ci fossero stati testimoni non ci sarebbe stata giustizia per tutte le persone morte. Ed è solo grazie ai testimoni se si vive con la pace. Se io ora sto facendo questo tema è grazie a delle persone valorose e con grande cuore che hanno passato la loro adolescenza tra la vita e la morte e tra pianto e dolore anche se erano innocenti, ed è grazie a loro che ora so la storia della nostra comunità. Libertà. Forse le persone erano già libere. Avevano un lavoro e una casa dove poter vivere con la loro famiglia. Ma quel giorno, quel determinato giorno, la persona si è privata della propria libertà ed è diventata un numero. Un testimone, come ha detto il professore Mantegazza, se non vuole parlare per il dolore devi sapere ascoltare il suo silenzio. Vorrei terminare con una frase molto bella del professore

Schermi che diceva che il sentire il mormorio delle loro vite e il silenzio che li ha portati via è memoria. Sentire il mormorio del loro dolore è ricordare. Ricordare il silenzio che li ha portati via senza un perché. Ricorda quello che è stato perché la memoria serve per costruire il nostro futuro.

4^ fase: in prossimità e in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie si era prevista una restituzione in cui tutti i partecipanti presentassero i loro elaborati, poi esposti e raccolti in una pagina dedicata sul sito web dell'Istituto Cervi e sulle pagine facebook degli enti partner.

21 marzo 2016 a Reggio Emilia, studenti in manifestazione

Nello specifico il progetto oltre al lavoro di sensibilizzazione e informazione sui temi ad esso pertinenti, si è posto l'obiettivo e lo scopo di:

- incoraggiare e stimolare la produzione di esiti originali ed innovativi;
- promuovendo primariamente lo spirito critico dello studente;
- dando spazio alla creatività, all'originalità e alla fantasia;
- attraverso i diversi linguaggi, da quello artistico a quello informatico;
- gli elaborati in forma di riflessione hanno trovato forme espressive tra loro differenti, dall'elaborato scritto, alle immagini, al documento audio-video;
- la raccolta ed elaborazione degli esiti è ora in fase di lavorazione e montaggio dal video-maker che ha documentato il lavoro.
- In occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, le scuole hanno partecipato alla manifestazione regionale indetta a Reggio Emilia, in varie forme e modi (con striscioni, elementi di riconoscimento);
- l'idea originaria di allestire, presso le scuole aderenti un punto di raccolta e ascolto definito "sportello della legalità", si è trasformata in un appuntamento a Casa Cervi in cui si sono aperti dibattiti e focus group su temi segnalati direttamente dai ragazzi, alcuni di questi esiti saranno raccolti nel cofanetto che riassume i momenti focali del progetto e degli incontri; • infine si è optato di produrre in formato dvd/mp4 una sintesi dei momenti di incontro, delle giornate di informazione-formazione, delle raccolte di dati ed elaborati in un cofanetto in cui saranno riassunti i momenti focali del progetto. Saranno successivamente distribuiti presso gli enti che hanno collaborato, le scuole e le associazioni.

BANDO MIUR

(MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0000990.01-10-2015)

Progetto di ricerca per l'anno scolastico 2015-2016

Da Nord a Sud un ponte di resistenza per la legalità.

Dalla Storia le Radici del nostro Presente, nella Legalità l'impegno per una società responsabile.

Percorso di rielaborazione memoriale, di ricerca su fonti documentali e orali, conoscenze del territorio attraverso un'articolazione metodologica interdisciplinare ed innovativa col fine di consegnare alla comunità, per mano degli studenti, le profonde radici, che legano la storia degli uomini e il loro essere cittadini testimoni nel presente, e nella legalità.

Istituto Comprensivo di Torrile – Scuola Secondaria di I° grado "Falcone- Borsellino", in collaborazione con Istituto Alcide Cervi, Libera nazionale e ANPI Torrile, in gemellaggio con Istituto Comprensivo "A. R.Chiarelli" di Martina Franca e con il patrocinio del Comune di Torrile

Il progetto, vincitore della selezione relativa al Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità del MIUR (**MIUR.AOODPIT.REGISTRO**

DECRETI DIPARTIMENTALI.0000990.01-10-2015), si pone come percorso di ricerca attraverso fonti documentali e orali della memoria del territorio; parte dalla conoscenza e dallo studio del territorio attraverso quei fatti di storia che vanno dal 1922 ai giorni nostri. Una ricerca che spazia dagli archivi privati a quelli pubblici, dagli insediamenti rurali alla nuova urbanizzazione, dai testimoni di ieri a quelli del tempo presente, dai documenti visivi a quelli

digitali, dal diario di bordo al blog di classe, dallo stradario al percorso cartografico.

L'Istituto Alcide Cervi, col quale negli scorsi anni la Scuola secondaria ha realizzato sistematicamente percorsi di cittadinanza democratica, sarà garante della realizzazione degli obiettivi progettuali.

Altri partner sono: il Comune di Torrile (PR), ANPI Torrile, Libera Nazionale.

- 1) In particolare il progetto, avviato lo scorso anno scolastico con l'Istituto Comprensivo del comune di Martina Franca, si è proposto di seguire i percorsi esistenziali e le motivazioni della "scelta" che hanno guidato gli uomini e le donne del Comune di Torrile a prendere le armi e a opporre una resistenza civile per conquistare la libertà e la democrazia.
- 2) Per giungere a questo ci si è posto come obiettivo il praticare il senso e la pratica della memoria come esercizio responsabile ed etico nei confronti dei fatti della storia, che ogni comunità e, a maggior ragione quella scolastica, deve trasmettere alle nuove generazioni. Memoria che deve dar luogo a consapevolezza sul presente, presupposto di ogni impegno e di ogni azione.
- 3) Quest'anno lo scambio si è arricchito dello studio della lezione dei Padri e delle Madri costituenti con un percorso di lettura, studio e conoscenza degli elementi di storia locale e nazionale, le cui memorie dovrebbero costituire il prerequisito, per far sì che gli studenti attualizzino le buone prassi di legalità che la Storia ci insegna.
- 4) Presupposto metodologico è stata l'osservazione e l'analisi del paesaggio e del territorio di Torrile, in cui loro vivono, crescono e agiscono. Attraverso i suoi tratti distintivi e nelle sue trasformazioni nel tempo per ri-conoscere e valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico come educazione a ciò che ci circonda. Abitare significa anche riconoscersi parte di un tutto, in cui rispetto, condivisione sono le azioni preliminari per avere cura dello spazio comune.
- 5) È stato importante considerare quindi il territorio e il paesaggio come quello straordinario contenitore che raccoglie e custodisce le memorie della civiltà, da quella storica a quella urbanistica passando attraverso l'ambiente e l'architettura è un vero esercizio educativo e di prassi memoriale.
- 6) Obiettivo del progetto è stato anche poter affinare e sviluppare l'educazione al bello, affinché sia possibile aiutare i ragazzi a costruire un'idea positiva di futuro, promuovendo il valore della cultura della legalità attraverso la consapevolezza di essere inseriti in un tessuto sociale in cui riconoscere l'altro, vicino o lontano ma come appartenente ad un contesto comune e comunitario, oggi così segnato dal continuo innalzamento di muri e divisioni.

In quest'ottica si sono previsti due momenti focali: uno, l'incontro tra le comunità scolastiche di Torrile e Martina Franca presso Casa Cervi, luogo che racchiude in sé i valori della Resistenza, l'altro, in occasione del 2 giugno il dono della mappa al Sindaco del Comune di Torrile, come simbolo della Storia che si attualizza attraverso la ricerca intrapresa e sviluppata. Occasione del 70° della nascita della Repubblica come consegna ai giovani cittadini della Costituzione.

La Scuola Secondaria "Falcone- Borsellino", proponente il progetto, collaborerà inoltre con l'Istituto Comprensivo "A. R. Chiarelli" di Martina Franca (TA) tramite la rete denominata "Da Nord a Sud un ponte di resistenza per la legalità". Gli Istituti sono accomunati da un progetto avviato lo scorso anno scolastico sui percorsi esistenziali e le motivazioni della "scelta", che hanno guidato gli uomini e le donne dei rispettivi territori a opporre una resistenza civile per conquistare la libertà e la democrazia. L'incontro delle scuole aderenti alla rete si è tenuto lo scorso 16 maggio 2016 a Casa Cervi come luogo simbolico e rappresentativo del percorso che si intende intraprendere.

Gli elaborati conclusivi sono confluiti nella creazione di una mappa cartacea e virtuale, che è consegnata dagli studenti di terza media al Sindaco del Comune di Torrile in occasione delle celebrazioni del 70° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, il 2 giugno 2016.

A documentare le attività di ricerca si è prodotta una mostra fotografica e un diario di bordo presentati come passaggio di testimone durante l'evento finale.

Il messaggio che è voluto consegnare alla comunità attraverso i ragazzi è educare alla **consapevolezza di appartenere ad una comunità radicata, diffusa, aperta, capace di accogliere e di farsi carico del "lontano"**; contribuendo così alla formazione di uno spirito critico tale da

sviluppare nella comunità di appartenenza la motivazione ad attivare occasioni di educazione civile e palestre di partecipazione.

- **ALTRE INIZIATIVE DIDATTICO-FORMATIVE A CARATTERE TEMPORANEO:**

MAGGIO 2016

Sabato 21 maggio ore 16,30 e sabato 4 giugno ore 10

L'ISTITUTO ALCIDE CERVI IN COLLABORAZIONE CON CENTRO STUDI MUSICA E GRANDE GUERRA

I EDIZIONE

I CORI SCOLASTICI CANTANO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Il progetto “*I Cori scolastici cantano la Prima Guerra Mondiale*”, ideato dall'Ispettore Luciano Rondanini, membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Cervi, si basa sulla volontà di rileggere e approfondire, sotto nuove istanze, lo studio della Prima Guerra Mondiale in occasione delle Celebrazioni del Primo Centenario dal suo scoppio.

Moltissimo il repertorio musicale a disposizione che si presta ad un'attività di ricerca da parte delle scuole del nostro territorio, guidato dalla consulenza e dalla collaborazione del Centro Studi Musica e Grande Guerra di Reggio Emilia.

Lo studio della prima Guerra Mondiale risulta fondamentale e cruciale in quanto è stato un momento e un grande avvenimento che ha sconvolto in modo irreversibile le condizioni di vita dell'uomo e della società tradizionale. Studiarla significa conoscere il nuovo modo di leggere e interpretare la società del XXI secolo.

Partecipano a questa prima edizione i cori e i gruppi scolastici degli Istituti Comprensivi di : Sant'Ilario d'Enza, Poviglio-Brescello e Gonzaga.

Sarà particolarmente gradita la presenza, oltre che dei docenti, dei genitori, delle istituzioni e della più ampia comunità sociale.

L'evento del 21 maggio ore 16,30 a Casa Cervi è stato condotto da Luciano Rondanini, Carlo Perucchetti e Morena Vannini; mentre la mattinata del 4 giugno ore 9 al Teatro Comunale di Gonzaga è stata affidata alle docenti Paola Bernardelli, Cristina Garrò e al prof. Carlo Perucchetti.

Hanno partecipato alla manifestazione del 21 maggio 7 classi, 120 studenti e 120 tra docenti accompagnatori.

Hanno partecipato alla manifestazione del 4 giugno 8 classi, 145 studenti e 45 tra docenti accompagnatori.

Lunedì 23 Maggio 2016 a Casa Cervi, ore 9,30 - 13

PALERMO CHIAMA ITALIA, CASA CERVI RISPONDE

XXIV ANNIVERSARIO DELLE STRAGI DI CAPACI E VIA D'AMELIO

in memoria del giudice Falcone, del giudice Morvillo, del giudice Borsellino e dei loro agenti di scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Agostino Catalano

Progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione con la Fondazione Falcone

Iniziativa a Casa Cervi a cura dell'Istituto Alcide Cervi insieme al Liceo “Matilde di Canossa” di Reggio Emilia

In occasione del 23 maggio, ormai da molti anni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, congiuntamente alla Fondazione Falcone, promuove iniziative di memoria delle stragi del 1992, in cui persero la vita il giudice Falcone, il giudice Morvillo, il giudice Borsellino e i loro agenti di scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Agostino Catalano.

Anche quest'anno, in occasione della giornata del 23 maggio, Casa Cervi è stata una delle

Piazze d'Italia in collegamento con l'Aula Bunker di Palermo, nell'ambito del Progetto "Palermo chiama Italia 2016" promosso dal Ministero dell'Istruzione con la Fondazione Falcone, insieme a centinaia di studenti provenienti da tutta Italia.

Per valorizzare i percorsi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche sui temi della legalità e della cittadinanza attiva nel corso di questo anno scolastico e per assicurare il più ampio coinvolgimento delle stesse alla ricorrenza del 23 maggio 2016, sono state organizzate, in concomitanza con le celebrazioni che si sono svolte a Palermo, ulteriori occasioni di approfondimento, di incontro e di presentazione dei lavori realizzati dalle scuole, presso le piazze di Milano, Firenze, Pescara, Roma, Napoli, Barile (PZ), Bari e appunto Gattatico (RE), che si sono collegate idealmente con l'Aula Bunker di Palermo, dove si è svolta la premiazione del concorso "Diamo forza al nostro impegno" bandito dal MIUR e dalla Fondazione Falcone.

Nelle piazze satellite si è previsto il coinvolgimento delle scuole aderenti al concorso e di quelle già attive sulle tematiche della ricorrenza, insieme con alcuni testimoni e ospiti d'eccezione. Le attività del 23 maggio si svolgeranno tra le ore 9,30 e le ore 13.00; tutta la manifestazione nazionale sarà seguita dal palinsesto RAI.

Ogni piazza ha visto il coinvolgimento di:

- Uffici scolastici regionali e provinciali;
- Istituzioni locali;
- Scuole che hanno partecipato al concorso indetto da MIUR e Fondazione Falcone;

PROGRAMMA del 23 maggio 2016 a Casa Cervi

Ore 9,30

Inno di Mameli

Lettura dei nomi delle vittime delle stragi del 1992

Saluti di

ALBERTINA SOLIANI – Presidente Istituto Cervi

GIAMMARIA MANGHI – Presidente della Provincia di Reggio Emilia

ANTIMO PONTICIELLO – Direttore Ufficio Scolastico Provinciale Reggio Emilia

Inizio lavori delle scuole

Presentazione degli elaborati delle scuole partecipanti al concorso "Diamo forza al nostro impegno" provenienti dal (Bressanone, Bolzano e Trento), Veneto (Badia Polesine, Verona e Peschiera del Garda) ed Emilia-Romagna (Reggio Emilia, Scandiano e Montereenzio).

Consegna degli attestati di partecipazione al concorso "Diamo forza al nostro impegno".

Presentazione dei progetti sulla legalità del Liceo Magistrale "M. di Canossa"

Testimonianze al femminile nel 70° Anniversario del voto alle donne

GIACOMINA CASTAGNETTI – Partigiana e attivista per i diritti delle donne (Reggio Emilia)

NICOLETTA POLIFRONI – Familiare di una vittima di mafia (Reggio Calabria)

FEDERICA CABRAS – Ricercatrice Osservatorio sulla Criminalità Organizzata, Università Statale di Milano.

In conclusione

Pastasciutta antifascista per la legalità (gratuita per tutti i partecipanti)

Hanno partecipato alla manifestazione classi 12 e 220 studenti e 20 docenti accompagnatori.